



Federazione
nazionale
Ordini dei
TSRM
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

Prot. n. 220/2020/D

Roma, 20 febbraio 2020

Circolare n. 18/2020/D

Ai Presidenti degli Ordini TSRM e PSTRP
e, p.c. alle Commissioni di albo dei Dietisti
ai Componenti del Comitato centrale

Oggetto: la malnutrizione nelle strutture sanitarie e socio-assistenziali: un documento di indirizzo per contrastarla.

Gentili Presidenti,

inviamo il documento di posizionamento ANDID [L'importanza dei pasti ad aumentata densità energetica e proteica \(c.d. pasti fortificati\) nella prevenzione e trattamento della malnutrizione.](#)

Dal 1974, anno in cui fu pubblicato l'ormai storico *Iatrogenic Malnutrition. The Skeleton in the Hospital Closet*, nel quale Butterworth denunciava per la prima volta la frequenza e la gravità della malnutrizione in ospedale, numerosi altri studi hanno sottolineato l'entità del fenomeno, concordando sulla necessità di adoperarsi tutti affinché ogni persona abbia la possibilità di alimentarsi in modo soddisfacente e sicuro nelle strutture sanitarie e/o socio-assistenziali nelle quali è ospitata.

Tuttavia, ancora oggi, la malnutrizione rappresenta un problema misconosciuto, spesso non rilevato, trascurato o sottovalutato, cosicché migliaia di cittadini vulnerabili (anziani, persone candidate a interventi di chirurgia maggiore o affette da patologie correlate ad alto rischio di malnutrizione quali quelle oncologiche, neurologiche, cardio e cerebrovascolari), nelle organizzazioni sanitari e socio-sanitarie continuano a essere esposti al rischio di sviluppare malnutrizione a causa di un'alimentazione insufficiente o inappropriata.

Nel nostro Paese, a eccezione di alcune esperienze (a esempio, nella Regione Toscana), risulta purtroppo generalmente ancora sottovalutata la relazione alimentazione/rischio clinico, seppure esperienze internazionali abbiano documentato come un'ampia parte degli incidenti segnalati con danno grave, moderato o lieve siano riconducibili ai trattamenti nutrizionali attuati o -più spesso- non attuati.

ANDID ha, perciò, ritenuto che, più che continuare a *valutare l'entità del problema*, ci fosse piuttosto bisogno di azioni concrete per contribuire a migliorare la salute e la qualità di vita delle persone assistite, riducendo nel contempo costi evitabili, compresi quelli inutili correlati a un uso improprio delle risorse.

Con questo documento di indirizzo a carattere pratico, ANDID -così come altre Associazioni



**Federazione
nazionale
Ordini dei
TSRM
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione**

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

scientifiche di Dietisti hanno già fatto in Europa con risultati assai positivi- intende promuovere un'alleanza sulla prevenzione e gestione del rischio nutrizionale, che veda coinvolti tutti gli attori che hanno ruolo e responsabilità nella programmazione sanitaria e nel processo assistenziale della nutrizione (manager, dietisti, medici, infermieri e altro personale addetto all'assistenza, persone assistite, familiari/caregiver e aziende di ristorazione), nella convinzione che il diritto alla salute e la sicurezza della cure passi anche attraverso la capacità di fare ciascuno la propria parte.

È stato proprio il senso *responsabilità* (termine il cui significato è racchiuso nella sua stessa etimologia: dal latino *respondere*, cioè rispondere di qualcosa a qualcuno, ovvero rendere conto delle proprie azioni e farsi carico delle loro conseguenze) a ispirare questo lavoro che ha avuto come scopo primario quello di sensibilizzare tutti coloro che, a vario titolo, risultano coinvolti nel processo assistenziale della nutrizione.

In questo documento, in maniera dettagliata, sono così presenti anche proposte e indicazioni di carattere pratico per coniugare principi scientifici con appetibilità, gusto, facilità di assunzione, riduzione volumetrica delle porzioni, presenza di macro e micronutrienti per prevenire e combattere la malnutrizione. Un lavoro che adesso richiederà grande impegno nell'attuazione e nel monitoraggio delle realizzazioni effettive, ma i Dietisti, ancora una volta, sono pronti a fare la propria parte.

La Federazione nazionale degli Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, ha apprezzato il documento per gli obiettivi, il rigore metodologico che lo caratterizza e la qualità dei contenuti. Vi invitiamo, pertanto, a supportare i Presidenti delle Commissioni di albo dei Dietisti -o gli estratti a sorte laddove non costituiscono- nella diffusione e nell'implementazione del documento all'interno delle realtà di vostra competenza territoriale.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Alessandro Beux